

Arianna Vettorel

IL PARADOSSO DELL'INFORMAZIONE NEL DIRITTO ALIMENTARE GLOBALE

La comunicazione dell'origine
e della provenienza geografica degli alimenti
nel diritto dell'Unione europea e internazionale



JOVENE EDITORE 2016

INDICE

Abbreviazioni delle riviste	p. XI
Altre abbreviazioni	» XIII
<i>Introduzione</i>	» 1

CAPITOLO PRIMO

PRODOTTI ALIMENTARI E AGROALIMENTARI

1. Le ragioni di una premessa terminologica	» 7
2. L'incertezza della normativa italiana	» 9
3. Prodotti agricoli, prodotti agricoli destinati al consumo umano e alimenti nel diritto dell'Unione europea	» 16
4. Prodotti agricoli e alimentari nelle maggiori convenzioni multi- lateralì	» 22
5. Ipotesi ricostruttiva e definizione del campo d'indagine	» 24

CAPITOLO SECONDO

IL RUOLO STRATEGICO DELL'INFORMAZIONE NEL DIRITTO ALIMENTARE GLOBALE

1. <i>Governance</i> alimentare multilivello e libero scambio	» 27
2. La fase iniziale del diritto alimentare europeo	» 30
2.1. La realizzazione del mercato unico alimentare: libera circo- lazione delle merci e armonizzazione normativa	» 30
2.2. Integrazione giurisprudenziale: il principio del mutuo rico- noscimento	» 32
3. Lo sviluppo del diritto alimentare europeo: i cc.dd. " <i>non-trade concerns</i> "	» 35
4. Gli strumenti giuridici elaborati in sede europea per valorizzare le produzioni di qualità mediante l'informazione dei consumatori ...	» 40

5. La tutela della <i>food safety</i> e le nuove regole d'informazione dei consumatori	p. 42
5.1. L'introduzione delle prime norme sulla <i>food safety</i> ai prodotti primari e di prima trasformazione destinati all'alimentazione »	42
5.2. Le crisi sanitarie degli anni Novanta	» 46
5.3. (<i>Segue</i>) Gli organismi geneticamente modificati	» 49
6. Il diritto alimentare europeo "di base" e informazione	» 51
7. Le criticità della disciplina alimentare europea "di base" di fronte alle sfide del commercio internazionale e il ruolo dell'informazione	» 59
7.1. <i>Governance</i> alimentare globale e informazione	» 60
7.2. Tutela della lealtà nella concorrenza e informazione	» 63
7.3. Scambi di prodotti alimentari con i Paesi membri dell'Organizzazione mondiale del commercio e informazione	» 64

CAPITOLO TERZO

IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE ALIMENTARE DEI CONSUMATORI NEL DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA

1. Il diritto all'informazione alimentare	» 75
2. Informazione alimentare dei consumatori e diritti umani fondamentali	» 76
2.1. Il diritto all'informazione alimentare dei consumatori quale diritto umano fondamentale	» 77
2.2. I diritti dei consumatori (e il loro diritto all'informazione) quali diritti umani di terza generazione?	» 81
2.2.1. I diritti dei consumatori nei testi delle Nazioni Unite ...	» 84
2.2.2. I diritti dei consumatori nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo	» 87
2.2.2.1. Il quadro normativo	» 87
2.2.2.2. Libertà d'informazione e consumatori nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo	» 88
2.3. Considerazioni finali sul diritto all'informazione alimentare dei consumatori quale diritto umano fondamentale	» 89
3. Informazione dei consumatori e diritto internazionale	» 90
3.1. Gli standard internazionali: il <i>Codex Alimentarius</i>	» 90
3.2. Le regole statali sulla presentazione dei prodotti e il diritto dell'OMC	» 91

4. L'informazione dei consumatori nell'Unione europea	p. 100
4.1. L'informazione nel diritto primario dell'Unione europea	» 100
4.2. Il diritto all'informazione dei consumatori nel diritto alimentare derivato dell'Unione europea	» 103
4.2.1. Trasparenza e partecipazione: l'informazione nel rapporto tra cittadini e istituzioni pubbliche	» 103
4.2.2. Le informazioni che accompagnano gli alimenti	» 106
5. Il paradosso dell'informazione alimentare	» 113

CAPITOLO QUARTO

INFORMAZIONE SULL'ORIGINE E PROVENIENZA GEOGRAFICA DEGLI ALIMENTI: L'INCERTEZZA IN RELAZIONE AI CONTENUTI

1. L'informazione sulla provenienza geografica	» 115
2. L'etichettatura d'origine e di provenienza geografica per i prodotti alimentari	» 116
2.1. L'etichettatura d'origine nell'Unione europea	» 116
2.1.1. I criteri per l'attribuzione dell'origine previsti dal Regolamento (UE) n. 1169/2011: il rinvio al Codice doganale comunitario (<i>rectius</i> al Codice doganale dell'Unione europea)	» 120
2.1.2. (<i>Segue</i>) I criteri del Codice doganale comunitario e del Codice doganale dell'Unione europea	» 121
2.1.3. Ulteriori obblighi di determinazione dell'origine? Il margine di discrezionalità degli Stati membri	» 127
2.2. Etichettatura d'origine e standard internazionali: il <i>Codex Alimentarius</i>	» 130
3. I marchi geografici	» 131
3.1. Il marchio collettivo geografico nazionale, "comunitario" e internazionale	» 131
3.2. I criteri di attribuzione della provenienza geografica	» 136
4. Le indicazioni geografiche	» 137
4.1. Le denominazioni geografiche protette e le indicazioni geografiche protette	» 137
4.2. L'indicazione della zona geografica	» 138
4.2.1. I requisiti richiesti per la registrazione delle DOP e delle IGP: qualità e legame con la zona geografica	» 138
4.2.2. La provenienza geografica e il problema del condizionamento: l'interpretazione della Corte di giustizia	» 144

4.3. Le indicazioni geografiche nelle convenzioni internazionali multilaterali	p. 147
5. Prospettive di riforma dei criteri di individuazione dell'origine degli alimenti	» 149

CAPITOLO QUINTO

LA TUTELA DELL'ORIGINE
E DELLA PROVENIENZA GEOGRAFICA DEGLI ALIMENTI:
L'INCERTEZZA IN ORDINE AI CONTROLLI E ALLE SANZIONI

SEZIONE PRIMA

LA TUTELA DELL'INFORMAZIONE D'ORIGINE
NEL MERCATO UNICO

1. L'indicazione di origine e provenienza geografica nel mercato unico: regole uniformi <i>versus</i> controlli e sanzioni disomogenee	» 153
2. Le norme sostanziali a presidio dell'informazione d'origine e di provenienza nel mercato unico: obblighi e diritti	» 154
2.1. L'obbligo di indicare l'origine nell'etichettatura degli alimenti e i soggetti responsabili	» 155
2.2. Il diritto di privativa derivante dalla registrazione di un toponimo quale marchio collettivo geografico "comunitario" ...	» 156
2.3. Il diritto di privativa derivante dalla registrazione di un toponimo quale denominazione o indicazione geografica protetta	» 158
2.3.1. Il conflitto tra marchi contenenti toponimi e denominazioni o indicazioni geografiche protette: la prevalenza accordata a queste ultime	» 160
2.3.2. L'esclusività del regime di protezione europeo	» 162
2.4. Le criticità della disciplina a presidio della correttezza dell'informazione sull'origine e la provenienza geografica	» 165
3. Le violazioni delle regole sull'informazione d'origine e provenienza nel territorio dell'Unione europea: il diversificato sistema di controllo	» 166
4. La frammentazione delle sanzioni nel territorio dell'Unione europea	» 169
4.1. La frammentazione delle sanzioni di natura pubblicistica	» 169
4.2. La frammentazione dei rimedi di natura privatistica e il diritto internazionale privato europeo	» 169
5. Le criticità dell'attuale normativa e prospettive di riforma	» 171

SEZIONE SECONDA

L'INFORMAZIONE D'ORIGINE E L'EFFETTIVITÀ DELLA TUTELA
NEL DIRITTO INTERNAZIONALE

1. Le criticità legate alla tutela dell'esatta indicazione di provenienza geografica nel diritto internazionale p. 173
2. La (minimale) tutela dei toponimi registrati in base all'Accordo di Lisbona e all'Accordo TRIPs » 173
3. Criticità dell'attuale normativa e prospettive di riforma » 180

CONSIDERAZIONI FINALI

DAL PARADOSSO DELL'INFORMAZIONE
ALLA TUTELA DELL'ESERCIZIO DI SCELTE CONSAPEVOLI
NEL DIRITTO ALIMENTARE GLOBALE

1. L'emergere dell'interesse per gli strumenti di informazione alimentare e del diritto fondamentale all'informazione alimentare ... » 183
 2. Il paradosso del diritto all'informazione alimentare dei consumatori: il caso dell'informazione relativa all'origine e alla provenienza geografica » 186
 3. Verso la tutela del diritto all'informazione alimentare come diritto all'esercizio di scelte consapevoli » 190
- Bibliografia* » 195